

TECNICA CORRETTA PER LA ESECUZIONE DI EMOCOLTURE

***A cura di L.Dolcetti, G.Scoppettuolo e G.DePascale
Istituto di Malattie Infettive
Università Cattolica - Roma***

PROTOCOLLO PER L'ESECUZIONE DI EMOCOLTURE TRAMITE VENA PERIFERICA

1. MATERIALE

- Guanti (non sterili/sterili)
- Mascherine chirurgiche
- Garze sterili
- Pinze chirurgiche sterili
- Soluzione disinfettante (clorexidina 2%; iodopovidone; alcool 70%)
- Cerotti
- Materiale per prelievo (Vacutainer)
- Terreni di coltura per aerobi, anaerobi e miceti (se richiesto)
- Dispositivi di protezione individuale (schermi facciali)
- Carrellino mobile con contenitore rigido per smaltimento taglienti
- Contenitore per rifiuti ordinari

2. APPROCCIO AL PAZIENTE

- Spiegare la procedura al paziente
- Chiedere al paziente se ha allergie allo iodio (in questo caso, la disinfezione cutanea verrà eseguita solo con alcool a 70°).
- Assicurarsi dello stato igienico del paziente
- Invitare il paziente a girare il capo dalla parte opposta durante la procedura.

3. PREPARAZIONE DELL'OPERATORE

- Lavaggio antisettico delle mani
- Utilizzo di dispositivi di protezione

4. DISINFEZIONE DELLA CUTE

- Applicare il laccio emostatico
- Scegliere il sito per il prelievo
- Togliere il laccio emostatico
- Indossare guanti non sterili
- Pulire il sito scelto per il prelievo con alcool a 70° per rimuovere lo sporco (60 sec)
- Disinfettare il sito prescelto con garze sterili e clorexidina al 2% o iodopovidone, con movimenti circolari (dal centro alla periferia, fino a circa 10 cm da tutti i lati del sito)
- Ripetere la disinfezione per tre volte
- Rispettare i tempi di azione del disinfettante (nel caso dello iodopovidone, 120 sec o fino a quando è asciutto)

5. PREPARAZIONE DEL TERRENO DI COLTURA

- Rimuovere il tappo
- Coprire la sommità con tampone imbevuto con alcool a 70° o iodopovidone
- Lasciare il tampone in sede fino all'esecuzione del prelievo
- Una volta rimosso il tampone, lasciare asciugare

6. ESECUZIONE DEL PRELIEVO

- Applicare il laccio emostatico facendo attenzione a non contaminare la zona disinfettata
- In caso di contaminazione, ripetere il punto 4
- Indossare guanti puliti (o sterili nel caso in cui sia necessario ripalpare il sito prescelto)
- Eseguire il prelievo con Vacutainer
- Nel caso in cui siano previsti anche altri prelievi, l'emocoltura va effettuata per prima
- Riempire prima il terreno per anaerobi
- Riempire il terreno di coltura con adeguata quantità di sangue (per gli adulti almeno 10 ml per terreno; in caso di utilizzo di sistemi sottovuoto, aspirare fino alla cessazione spontanea dell'aspirazione da parte del sistema)
- Estrarre il contenitore del terreno di coltura dal vacutainer
- Togliere il laccio e praticare emostasi con tampone asciutto e bendaggio
- Smaltire il materiale negli appositi contenitori
- Apporre l'etichetta identificativa del paziente sul contenitore del terreno di coltura (non coprire codice a barre)
- Segnalare se I, II o III campione; la vena impiegata; l'ora e la data.

PROTOCOLLO PER L'ESECUZIONE DI EMOCOLTURE TRAMITE CATETERE VENOSO CENTRALE

1. MATERIALE

- Guanti
- Mascherine chirurgiche
- Garze sterili
- Soluzione disinfettante (clorexidina 2%; iodopovidone)
- Una siringa da 10 ml
- Una siringa da 20 ml
- Soluzione fisiologica
- Terreni di coltura per aerobi, anaerobi e miceti (se richiesto)
- Dispositivi di protezione individuale (schermi facciali)
- Carrellino mobile con contenitore rigido per smaltimento taglienti
- Contenitore per rifiuti ordinari

2. APPROCCIO AL PAZIENTE

- Spiegare la procedura al paziente
- Invitare il paziente a girare il capo dalla parte opposta durante la procedura

3. PREPARAZIONE DELL'OPERATORE

- Lavaggio antisettico delle mani
- Utilizzo di dispositivi di protezione

4. PREPARAZIONE DEL TERRENO DI COLTURA

- Rimuovere il tappo
- Coprire la sommità con tampone imbevuto con alcool a 70° o iodopovidone
- Lasciare il tampone in sede fino all'esecuzione del prelievo
- Una volta rimosso il tampone, lasciare asciugare

5. ESECUZIONE DEL PRELIEVO

- Indossare i guanti puliti
- Sospendere le infusioni in corso
- Disinfettare la parte distale del catetere o dispositivo a valvola con clorexidina al 2% o iodopovidone
- Connettere una siringa da 10 ml
- In caso di catetere a punta chiusa, tirare indietro lo stantuffo della siringa fino a 3-4 ml e aspettare alcuni secondi per favorire l'apertura della valvola
- Prelevare 10 ml di sangue senza "scartare" nulla, contrariamente a quanto previsto per i comuni prelievi di laboratorio
- Ripetere il prelievo con l'altra siringa da 10 ml
- Raccordare la siringa da 20 ml ed eseguire il lavaggio del lume con soluzione fisiologica e manovra pulsante
- Distribuire il sangue nei terreni di coltura (prima anaerobi e poi aerobi, cambiando l'ago tra un flacone e l'altro)
- In caso di CVC a più lumi, effettuare un prelievo da ogni lume
- Smaltire i rifiuti negli appositi contenitori
- Apporre l'etichetta identificativa del paziente sul flacone (non coprire codice a barre) segnalando sede del prelievo (compreso lume), data e ora

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Clinical and Laboratory Standards Institute (NCCLS). Procedures for the Collection of Diagnostic Blood Specimens by Venipuncture; Approved Standard. 5th Ed., 2003.
2. G.L. Mandell, J.E. Bennett, R. Dolin. Principles and Practice of Infectious Diseases. Elsevier, 6th Ed, 2004.
3. Bailey e Scott's Diagnostic Microbiology. A cura di B.A. Forbes, D.F. Sahm, A.S. Weissfeld. Mosby, 11th Ed., 2002.
4. Thailand Ministry of Public Health and U.S. Centers for Disease Control and Prevention (CDC). IEIP (International Emerging Infections Program) Microbiology Project. Population Based Surveillance for Microbial Agents of Pneumonia and Sepsis with Detection of *Streptococcus Pneumoniae*. Standard Operating Procedures for Clinical and Laboratory Staff. Versione 1.2, 2005 (on line su www.cdc.gov).